

Sabato 24 Marzo 2007
Il Messaggero

di ENRICO VALENTINI

Dopo il sostanziale accordo che aveva caratterizzato l'avvio del progetto di interrimento della linea ferroviaria Roma-Velletri all'altezza di **Pavona**, mercoledì la riunione convocata dal presidente della commissione regionale alla Mobilità Enrico Luciani ha registrato il primo brusco stop.

L'incontro fra i sindaci di Albano e di Ariccia, i rappresentanti della Provincia e di Rfi, società di Trenitalia, doveva valutare le proposte alternative al progetto, ma il netto dissenso espresso dai tecnici della società di Trenitalia, che rivendicano l'esclusiva competenza della progettazione, ha di fatto vanificato l'intero ordine del giorno. Allo studio di Rfi (che prevede un costo di 50 milioni di euro e un fermo treni di cinque anni) si contrapponevano gli studi di fattibilità predisposti dal Comune di Albano e da una società di ingegneria con cui si ipotizza di realizzare l'opera al costo di 24 milioni di euro e un'interruzione della linea limitata a circa tre anni.

«Le proposte alternative a quella della Rfi - tiene a precisare il presidente della commissione regionale Enrico Luciani - sono meno impattanti e meno costose e dunque non si possono scartare a priori solo perché la struttura di progettazione della Rfi non vuole affrontare costi aggiuntivi e qualche settimana in più di lavoro».